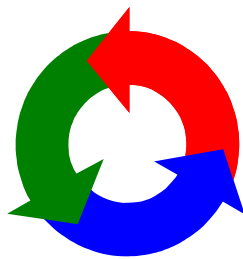


SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Forum "Periferia"

Bologna 24-25 febbraio 2006

NO ALLE CHIUSURE!

SI ALLA RIORGANIZZAZIONE E AL RILANCIO

Nelle giornate del 24 e 25 corrente si è tenuto a Bologna il previsto incontro con le realtà periferiche organizzato dalla S.A.S. Conf.S.A.L. Hanno partecipato circa 50 colleghi in rappresentanza di 20 realtà periferiche della SIAE. Le intenzioni, dichiarate, erano quelle di sollecitare un confronto con i diretti interessati e raccoglierne l'esperienza diretta su una realtà (quella di periferia) che da tempo denunciavamo in pericolo; la trascuratezza e l'abbandono in cui l'Ente ha lasciato la rete periferica di ruolo **è stato un pericoloso "campanello di allarme"**.

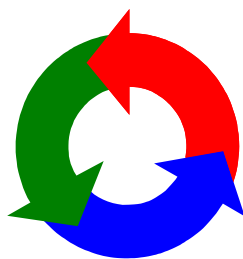
La presentazione delle "linee strategiche per il triennio 06/08" ha purtroppo confermato le nostre pessimistiche previsioni: l'Ente si appresta ad un ennesimo ridimensionamento della sua presenza diretta sul territorio ("voci di corridoio", già danno per certa la chiusura **"per il momento"** di 6/8 filiali, un provvedimento che romperebbe il delicato equilibrio della distribuzione sul territorio, generando presto un pericoloso effetto "domino").

Il "piano di organizzazione" è stato, ovviamente, punto centrale del confronto di Bologna e l'assemblea, unanimemente, ha valutato che lo stesso debba essere con determinazione respinto.

Così come l'Assemblea ha espresso certezza che **l'intero movimento sindacale presente in SIAE**, a prescindere dalle differenze che pure esistono e che debbono essere riferite ad una normale dialettica (differenze che restano, ma che, in presenza di un'emergenza quale quella che si presenta oggi, debbano necessariamente e responsabilmente passare in seconda linea), respingerà con **eguale fermezza un'intenzione fortemente penalizzante per i Lavoratori della SIAE e dannosa per gli interessi dell'Ente stesso**.

La Rete di Ruolo è per l'azienda un irrinunciabile patrimonio che va salvaguardato e opportunamente valorizzato. Il Sindacato, da parte sua intende difenderne l'integrità, non per mere ragioni di principio o ricorrendo a slogan di facciata, bensì sottolineando le ragioni funzionali che ne giustificano il mantenimento ed, anzi, ne pretendono il potenziamento, anche nell'interesse dell'Azienda e DELLA BASE ASSOCIATIVA,.

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Già nel 2001 si ebbe a vivere una fase di forte tensione e accesa conflittualità a causa della decisione unilaterale dell'Azienda di chiudere 6 filiali. Si decise, in quel momento, di procedere ad un'analisi congiunta della situazione per determinare una situazione di certezza almeno per il futuro.

Il documento della commissione paritetica Azienda/Sindacati **sottolineò - con la condivisione dei rappresentanti aziendali - il valore STRATEGICO della rete di ruolo per la SIAE e propose una serie di interventi, che vennero ritenuti fondamentali, per avviare una fase di riorganizzazione e di rilancio della struttura.**

Tuttavia, nessuno degli obiettivi fissati in quella sede è stato realizzato; si è preferito - forse scientemente - abbandonare a se stessa la struttura per poi decretarne l'inutilità.

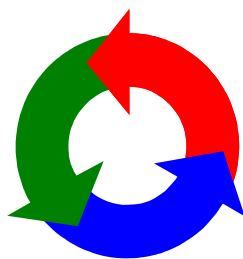
EPPURE E' DI EVIDENTE PERCEZIONE PER TUTTI LA RICADUTA SULLA CORRETTA FUNZIONALITA' DELL'ENTE CHE AVREBBE IL RIDIMENSIONAMENTO DELLA RETE DI RUOLO:

- **DECADREBBE IRRIMEDIABILMENTE LA FUNZIONE DI PERSEGUIMENTO DEL FENOMENO DILAGANTE DELLA CONTRAFFAZIONE CON GRAVE DANNO PER GLI ASSOCIATI ALLA SIAE; E QUESTO PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI TALE QUESTIONE E' DICHIARATA COME "CENTRALE" PER L'ENTE E PER GLI INTERESSI CHE ESSO RAPPRESENTA; COSÌ COME DIMINUIREBBE LA CAPACITÀ DI SEGUIRE IL SETTORE DELLA REPROGRAFIA;**
- **SI RIDIMENSIONEREBBE SIGNIFICATIVAMENTE LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE LA CORRETTEZZA DI SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUL TERRITORIO;**
- **SI DISPERDEREBBE IL PATRIMONIO DI INTERLOCUZIONE E DI RELAZIONE CON LE REALTÀ ISTITUZIONALI DECENTRATE (ENTI LOCALI, FONDAZIONI, etc.)**
- **VERREBBE MENO UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE ANCHE PER LA RETE MANDATARIA CHE, SINO AD OGGI, HA TROVATO NEI PUNTI DI RUOLO UN RIFERIMENTO CERTO IN TERMINI DI PROFESSIONALITÀ E DI DISPONIBILITÀ.**

L'Assemblea si è, altresì, soffermata a lungo in una valutazione del documento presentato dalla SIAE lo scorso 20 febbraio e lo ha considerato insufficiente, approssimativo e privo di reali contenuti propositivi, un documento compilato, forse, più per dovere che per sincero convincimento.

Infatti, ad un prologo infarcito di cose conosciute e per tempo segnalate anche dalla nostra O.S. quali i rischi per l'articolo 180, la licenza on-line, gli orientamenti emergenti soprattutto dalla legislazione comunitaria e, passando per affermazioni di

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

principio quali "è necessario produrre di più, con maggiore qualità e a minor costo in una logica di "concorrenzialità", si perviene alla scontata conclusione:

TAGLI !!!

Tagli alle retribuzioni dei Lavoratori e alle Strutture Lavorative.

Manca, invece, una rigorosa analisi della funzionalità, dell'organizzazione della struttura, delle procedure (se non per l'ormai arcinota questione dell'informatica), della gestione delle risorse disponibili e, soprattutto, delle scelte strategiche adottate, o al contrario non adottate, negli ultimi anni.

Manca, ad esempio, un'analisi dei risultati ottenuti con la politica del "forfait", che, ad opinione di molti, non ha provocato alcun incremento degli incassi, ma, addirittura, li avrebbe "depressi" con grave danno per i percettori dei diritti.

Così come nessuna considerazione viene svolta sulla "singolare" vicenda dei diritti connessi, un'attività istituzionale dove la SIAE ha perso, senza combatterla, una sfida con una piccola società privata sicuramente priva di strutture, mezzi e risorse professionali che, invece, "questa Società" ha largamente a disposizione.

Durante la discussione che si è articolata in due giorni, sono state affrontate principalmente le problematiche collegate all'attività dei punti di ruolo periferici con un'attenzione particolare agli aspetti riguardanti le Filiali, che sono risultate essere le Unità organizzative più esposte.

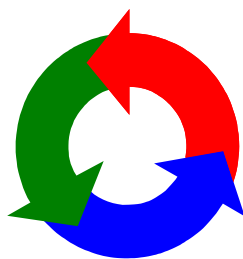
Il concetto principale, che è emerso, è la considerazione da parte dell'Amm.ne dell'aspetto Filiali come una delle "criticità" dell'Ente, adducendo di fatto esclusivamente argomentazioni di carattere logistico (concentrazione di Filiali) e di carattere meramente economico, con analisi "secche" costi/ricavi, prescindendo da qualsiasi altra considerazione.

La platea presente ha **duramente rifiutato questa "interpretazione"**, precisando che l'eventuale risultato negativo di gestione è principalmente legato ad un mancato utilizzo produttivo delle risorse e delle professionalità presenti presso la rete periferica di ruolo, ovvero dal continuo e mai interrotto processo di depauperizzazione di compiti e funzioni nei confronti delle Filiali.

Tra gli aspetti di maggior disappunto sono stati evidenziati:

- **Mancanza di deleghe** alle Filiali a svolgere compiti localmente;
- **Forfait accentrati** che di fatto sottraggono incassi alle Filiali mentre, al contrario, le stesse vengono gravate di costi non pertinenti;
- **Accordi penalizzanti**, a fronte dei quali, in molti casi, il costo degli adempimenti connessi (accertamento incluso), risulta sproporzionatamente superiore al beneficio (in termini d'incasso) che se ne ricava – la critica principale è stata rivolta al fatto che questi accordi vengono presi senza che ci si avvalga di alcun suggerimento da parte di coloro che poi dovranno porli in essere e che in molti casi invece potrebbero

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

fornire un determinante contributo di analisi e di evidenziazione di possibili criticità di attuazione;

- **Perdita del coordinamento** e della gerarchia tra punti di ruolo (Sedi e Filiali) e Mandatarie; in molti casi il referente dell'agenzia mandataria è direttamente la Sede, con relativa perdita d'importanza da parte della Filiale, che diviene così una "mandataria di lusso";
- **Sostanziale disattesa** di quanto espresso nel lavoro svolto dalla commissione paritetica del giugno 2002, ove si enfatizzava l'importanza delle Filiali riguardo molteplici aspetti, non ultimo quello relativo alla cura dei rapporti con le "istituzioni", ed evidenziava tutti i limiti che un ufficio "non di ruolo" poteva avere;
- **Sistema informativo/informatico inadeguato**;
- **Formazione carente**, per non dire inesistente, tenendo conto anche del fatto che ci troviamo ad affrontare esercenti molto più preparati ed aggressivi di prima;
- **Gestione** del territorio di pertinenza delle Filiali **penalizzante** sia in termini di estensione che di rilevanza di manifestazioni spettacolistiche.

Per contro sono state avanzate alcune interessanti proposte volte ad un più efficace e sostanziale rilancio delle attività svolte dalle Filiali:

- **Lotta alla contraffazione**;
- **Diritti connessi**;
- **"Recupero dei crediti"** affidando le pratiche ad avvocati "locali", posto che questi ultimi potrebbero conseguire il loro compenso a seguito del successo della causa (verrebbe in pratica "pagato dalla controparte"); rispetto a questo argomento vogliamo evidenziare le cifre "a credito" che vengono "girate" agli uffici di Sede o di DG per essere recuperate, ma che sappiamo benissimo non verranno MAI più incassate. Interessante sarebbe la quantificazione di questi importi, che a nostro avviso dovrebbe ammontare a più di qualche "centinaio di migliaia di euro"
- **Rilascio bollini e licenze**, che avrebbe il duplice scopo da una parte il decongestionamento degli uffici DRM delle sedi, dall'altro la soddisfazione del cliente che non dovrà più sostenere lunghe attese, dato che la pratica verrebbe svolta localmente;
- **Rendere più incisivi ed efficaci i controlli erariali**, magari avendo la possibilità di accedere (come sembrerebbe essere possibile) agli archivi dell'Agenzia delle Entrate ed interrogare la posizione fiscale degli esercenti;
- **Attività ispettiva integrata** tra più punti di ruolo al fine di migliorare l'efficacia ed incrementare la professionalità degli addetti.

L'ASSEMBLEA HA CHIESTO, QUINDI, CHE S.A.S.-CONF.S.A.L. ADOTTI CON IMMEDIATEZZA TUTTE LE INIZIATIVE UTILI A CONTRASTARE QUANTO PROSPETTATO DALL'AZIENDA, FACENDOSI ANCHE CARICO DI OGNI POSSIBILE RACCORDO CON LE ALTRE OO.SS.

Bologna 25.2.2006

L'Assemblea